PALAZZO DUCALE
LUNEDI' 9 DICEMBRE ore 21

ALLENATORI

MARCELLO LIPPI IN DIALOGO CON LORENZO LICALZI

Nel Salone del Maggior Consiglio, lunedì 9 dicembre alle 21, si inaugura un nuovo ciclo di incontri intitolato Allenatori. Palazzo Ducale da' voce a molti dei più affermati leader delle panchine, mettendoli però a confronto non con giornalisti ed esperti del settore, ma con intellettuali e scrittori, politici e attori. Per approfondire il mondo che c'è dietro uno stile di gioco, e per capire i segreti di un'alchimia che fa del calcio un argomento degno di attenzione filosofica.
Marcello Lippi, già commissario tecnico della Nazionale della Cina, vincitore del Mondiale 2006 con quella italiana,e di 5 scudetti con la Juventus è il primo ospite e si confronta con lo scrittore Lorenzo Licalzi
"*Avete mai letto qualcosa di Hegel*?", chiede José Mourinho ai giornalisti sportivi. "Diceva: *'La verità è nel suo intero'". E in un'intervista Antonio Conte spiega: "Il calcio? E' un mix. Arte e scienza insieme. Le conoscenze e il talento sono entrambi centrali".*
Non c'è da stupirsi se due fra i più apprezzati tecnici a livello internazionale, uomini che hanno vinto trofei ovunque, citino filosofi oppure testi come la "Fenomenologia dello spirito". Perché gli allenatori di calcio, tuttora chiamati con l'antica definizione di "mister", sono oggi considerati dei guru, dei maestri di vita, vere e proprie guide. Dirigono. Ispirano. Con i loro moduli e schemi di campo parlano di "armonia estetica", di "logica e organizzazione", di "senso della bellezza". Sono ascoltati e seguiti. Ammirati e osannati. Visti come personaggi prometeici e geniali. Imperfetti, sicuramente. Solitari nel loro complesso, remuneratissimo mestiere. Quando vengono esonerati, la loro caduta provoca rumore. Eppure ogni loro parola viene ponderata e

commentata. Le biografie riempiono gli scaffali delle librerie. Le interviste sui canali tv fanno il pieno di ascolti.
Da Nereo Rocco a Helenio Herrera la figura dell'allenatore ha sempre rappresentato l'immagine di un professionista capace di modellare la propria squadra con un'impronta indelebile, che diventa a suo modo storica. E in Italia, da Fulvio Bernardini fino a Roberto Mancini, molti Commissari tecnici della Nazionale hanno attraversato nel loro apprendistato e carriera Genova, città che al calcio ha dato tanto e che nel mondo dello sport continua a essere al centro.
Ciclo di incontri ideato da Marco Ansaldo Curato da Marco Ansaldo e Renzo Parodi

Ingresso libero.